

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 GIUGNO 1879

La seduta ha principio alle ore 10 07 antimeridiane.

Il segretario Melodia legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato; quindi il sunto delle petizioni.

2208. La Giunta comunale di Lanciano prega la Camera a voler approvare l'articolo aggiuntivo proposto da parecchi deputati concernente la costruzione del prolungamento della linea ferroviaria Caianello-Isernia per Castel di Sangro-Lanciano-Ortona a Mare.

2209. Gli abitanti della città di Sciacca indirizzano alla Camera vive istanze onde voglia ammettere in seconda categoria la progettata linea ferroviaria Palermo, Corleone, Sciacca.

2210. Il comizio agrario di Mantova rassegna alla rappresentanza nazionale una petizione contenente proposte di provvedimenti opportuni ad assicurare dai danni futuri ed immanchevoli quella provincia.

2211. I possidenti del comune di Bondeno domandano che lo Stato venga in soccorso alla proprietà colpita dalla straordinaria sventura di una doppia rotta del Po nel breve periodo di sette anni.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole De Crecchio ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

DE CRECCHIO. Prego la Camera di volere accordare l'urgenza alla petizione n° 2208, con la quale il municipio di Lanciano chiede che l'aggiunta alla linea ferroviaria Caianello-Isernia per Castel di Sangro-Lanciano-Ortona a Mare venga accolta dalla Camera, come fu proposta dall'onorevole Melchiorre e da altri deputati.

PRESIDENTE. L'onorevole De Crecchio domanda che la Camera accordi l'urgenza alla petizione numero 2208.

Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intenderà ammessa.

(È ammessa.)

Questa petizione sarà mandata alla Commissione per le costruzioni ferroviarie.

L'onorevole Bortolucci ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

MANGILLI. Avevo domandato di parlare.

PRESIDENTE. Aspetti un momento: uno alla volta.

BORTOLUCCI. Sotto il numero 2206, con 213 petizioni, 27,596 cittadini di diverse regioni d'Italia do-

mandano la libertà d'insegnamento. Le dette petizioni fanno seguito ad altre centinaia che furono presentate a nome di 32,000 cittadini per lo stesso oggetto.

Trattandosi di cosa molto importante, e siccome le precedenti petizioni furono dichiarate d'urgenza, prego la Camera ad accordare lo stesso trattamento anche alle odierne.

(L'urgenza è accordata.)

MANGILLI. Con la petizione 2211, i possidenti del comune di Bondeno colpiti dall'ultima inondazione, chiedono che lo Stato venga loro in aiuto, con la esenzione dalla tassa e con provvedimenti atti a rialzare le condizioni economiche del paese. Domando che questa petizione sia dichiarata d'urgenza.

(L'urgenza è accordata.)

PRESIDENTE. L'onorevole Friscia ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

FRISCIA. Colla petizione n° 2209, 700 abitanti della città di Sciacca domandano alla Camera che voglia accogliere la proposta dell'onorevole Paternostro per la linea ferroviaria Palermo-Corleone-Sciacca. Io raccomando alla Camera che voglia accordare l'urgenza a questa petizione, e voglia, secondo il regolamento, rimetterla alla Commissione che è attualmente incaricata di riferire sul disegno delle nuove costruzioni ferroviarie.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, l'urgenza è accordata.

(È accordata.)

Questa petizione farà il corso regolamentare.

L'onorevole Cadenazzi ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

CADENAZZI. Colla petizione numero 2210 il comizio agrario di Mantova chiede dei provvedimenti in favore della provincia, in seguito al disastro della rotta del Po. La petizione, dopo la votazione dell'ultimo disegno di legge, giunge un po' in ritardo, ma come per molte altre, così spero che anche si troverà modo per questa di provvedere. È per ciò che io prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione numero 2210.

(È dichiarata urgente.)

PRESIDENTE. Chiedono congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli Camici, Nobili, Puccioni, Fossonbroni, Fabbriotti, Mocenni, Bianchi, Asperti, Bernini e Cittadella, di giorni 10; gli onorevoli Nicastro, Tedeschi, Campostrini e Mussi, di giorni 8; l'onorevole Frisari, di giorni 6; per pubblico servizio, gli onorevoli Piccoli, Gabelli e Breda, di giorni 10.

Se non vi sieno opposizioni, questi congedi saranno accordati.

(Sono accordati.)